

Prima lettura | **dalla prima lettera di Paolo ai Corinzi** 1 Cor 3, 1-9

Io, fratelli, sinora non ho potuto parlare a voi come a esseri spirituali, ma carnali, come a neonati in Cristo. Vi ho dato da bere latte, non cibo solido, perché non ne eravate ancora capaci. E neanche ora lo siete, perché siete ancora carnali. Dal momento che vi sono tra voi invidia e discordia, non siete forse carnali e non vi comportate in maniera umana?

Quando uno dice: «Io sono di Paolo», e un altro: «Io sono di Apollo», non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo? Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha concesso.

Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio.



Salmo 32: *Beato il popolo scelto dal Signore. (Rit.)*

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,/ il popolo che egli ha scelto come sua eredità./ Il Signore guarda dal cielo:/ egli vede tutti gli uomini. Rit.

Dal trono dove siede/ scruta tutti gli abitanti della terra,/ lui, che di ognuno ha plasmato il cuore/ e ne comprende tutte le opere. Rit.

L'anima nostra attende il Signore:/ egli è nostro aiuto e nostro scudo./ È in lui che gioisce il nostro cuore,/ nel suo santo nome noi confidiamo. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione.* **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca | Lc 4, 38-44

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei. Si chinò su di lei,

comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva.

Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva. Da molti uscivano anche demòni, gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era lui il Cristo.

Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via. Egli però disse loro: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato».

E andava predicando nelle sinagòghe della Giudea.

■ LA NOTA BIBLICA

E subito si alzò e li serviva. Luca sintetizza in questo brano la “giornata di Cafàrnao” che Marco presenta all’inizio del suo Vangelo (1, 21-34). La suocera di Pietro è uno dei tanti personaggi “minori” dei Vangeli offerta al credente come modello di vita cristiana. La guarigione ottenuta produce il desiderio di servire, a imitazione di Gesù che si è fatto “servo” della misericordia di Dio per chiunque lo accosti.